

Morfologia dell'area

L'area salentina presenta colline di origine cretacea con altitudini sotto i 150 m s.l.m., collegate da zone depresse con terreni miocenici e pilo-pleistocenici. Nella zona di Cutrofiano-Aradeo si distinguono due formazioni: la «formazione di Gallipoli» e le «calcareniti del Salento», entrambe capaci di ospitare falde superficiali. Il territorio ha un aspetto pianeggiante, con fossi e canali legati a un'idrografia stagionale. Questa natura favorisce la coltivazione di vite, frutta e ortaggi, mentre l'argilla ha sostenuto l'economia locale, soprattutto nella produzione ceramica.

Il Salento presenta fragilità e opportunità, nonostante il paesaggio pianeggiante e l'accesso al mare. Le aree interne, che coprono il 60% del territorio nazionale, soffrono di mancanza di servizi fondamentali, portando a spopolamento, emigrazione giovanile e declino demografico. Dal 2010, il fenomeno fito-batterico CoDiRO ha aggravato la situazione, causando il disseccamento degli ulivi.

La Società Cooperativa Agricola Karadrà ha promosso una rete relazionale per rispondere ai bisogni ambientali ed economici, dando vita al Piano Integrato di Paesaggio Can.A.L.I. Inoltre, l'area partecipa al Contratto di Fiume del Torrente Asso, per gestire agroecologicamente i canneti e migliorare la situazione.

